

La giornata
a Piazza Affari

Acquisti su Bper e Sondrio Poste tonica, record da Ipo

Solide le banche, con Bper in cima all'istituto (+3,50%) seguita da Pop Sondrio (+3,49%). Bene Bpm (+3,33%) e Mps (+3%). Poste Italiane ha chiuso a 22,63 euro (+1,94%), nuovo record storico dall'Ipo dell'ottobre 2015.

Seduta difficile per Diasorin Giù Italgas e Fincantieri

Sul versante opposto Diasorin, che lascia sul terreno l'11%. Scivolano gli energetici la difesa, con Italgas e Fincantieri entrambi -0,69%. Sotto pressione anche Campari, che chiude in calo dello 0,9%.



Gli aggiornamenti di "LaStampa" corrono tra edizione digitale e cartacea. Numeri e quotazioni integrali si trovano sulla pagina web del nostro sito internet raggiungibile attraverso il QR Code che trovate qui a destra.

Nella bozza si alla sterilizzazione del prezzo all'ingrosso ma salta lo stop agli oneri di sistema

Decreto energia, si cercano 3 miliardi Il taglio alle bollette delle Pmi non c'è

IL CASO

LUCA MONTICELLI
ROMA

Il decreto Energia, a cui il governo lavora da oltre quattro mesi, non è ancora chiuso e la possibilità che arrivi presto in Consiglio dei ministri appare sempre più remota.

Il problema che frena il via libera al provvedimento è duplice: le scarse risorse a disposizione e la complessità tecnica nel costruire un sostegno concreto alle imprese.

Le norme già definite sono quelle destinate alle famiglie fragili, che potranno contare su un piccolo sconto sulle bollette, e poi ci sarà un intervento per ridurre lo spread tra il prezzo italiano all'ingrosso del gas e quello della Borsa di Amsterdam.

Il decreto si aggira sui 2-3 miliardi di euro, però il governo non ha ancora sciolto il nodo che pesa sulle piccole e medie imprese, penalizzate da costi delle bollette sempre più significativi. Nelle ultime ore le riunioni tra il ministero dell'Ambiente e i tecnici di Palazzo Chigi e del Tesoro si sono intensifi-

55 euro

Il bonus per le famiglie fragili definito nel provvedimento allo studio del governo

ta dal Mef: troppo costosa e a rischio procedura Ue per aiuti di Stato.

Il titolare del Mase Gilberto Pichetto Fratin assicura che il lavoro sul decreto è oramai nella fase finale, tuttavia il nodo principale richiesto a gran voce dalle aziende è lontano dall'essere sciolto. Difficile a questo punto ipotizzare quando l'articolo potrà approdare in Consiglio dei ministri.

Quanto agli aspetti della bozza già bollinata dalla Ragioneria, il provvedimento sull'energia fissa un contributo per gli utenti domestici: un bonus annuo straordinario di circa 55 euro per le bollette della luce delle famiglie vulnerabili. A beneficiarne i nuclei con Isee fino a 15 mila euro, che può salire a 20 mila euro in presenza di quattro figli a carico. La relazione illustrativa stima

I RINCARI PER LE IMPRESE

Tra 2019 e 2025

Elettricità
+28,8%

Gas
+70,4%

Il confronto con l'Europa

In Italia l'energia elettrica all'ingrosso nel 2025 costa...

+79,6%

Francia

+78,7%

Spagna

+27%

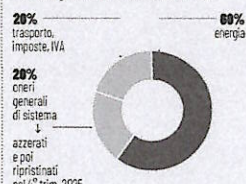
Germania

Fonte: Osservatorio Confindustria energia (Ocan)

Spesa media per luce e gas (a fine 2025)

Alberghi medi	9.117 €
Grandi negozi	5.979 €
Alberghi piccoli	5.263 €
Negozi alimentari	2.334 €
Ristoranti	2.083 €
Bar	1.009 €
Negozi non alimentari	855 €

Le componenti sull'elettricità



una platea di interessati abbastanza ristretta, pari a 4,5 milioni di famiglie. Il costo della misura ammonta a 250 milioni di euro.

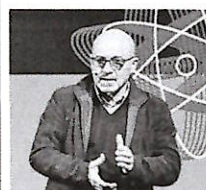
Il ministro Pichetto inoltre dovrebbe riuscire a sterilizzare il divario tra il prezzo italiano all'ingrosso del gas (Psv o Punto di scambio virtuale) e quello della Borsa di Amsterdam (Ttf, Title transfer facility), stimato in 2 euro al megawattora.

Nei giorni scorsi il tema delle bollette è stato rilanciato da Confindustria e Concommercio. Il leader degli industriali Emanuele Orsini ha chiesto al governo di accelerare perché «l'energia che si paga in Italia è tra le più care al mondo». Una presa di posizione non condivisa da tutti all'interno di Confindustria, tanto che l'associazione Eletticità futura sostiene che le bollette sono vicine alla media dell'area euro. Il differenziale è di circa il 10% per le Pmi e del 6% per le famiglie. Secondo il comparto di Eletticità futura, l'Italia è penalizzata rispetto ai principali Paesi europei a causa dello storico problema del mix energetico molto sbilanciato sul gas.

Concommercio però non condivide il fatto che il problema riguardi prevalentemente le grandi aziende energivore, peraltro sussidiate, perché nel 2025 il conto dell'elettricità per le Pmi del terziario è aumentato del 28,8% e quello del gas del 70,4% rispetto al 2019. L'Osservatorio dei commercianti stima una spesa per luce e gas che per ristoranti e negozi di alimentari supera i duecento euro al mese.

LEONARDO

Cingolani: "Previste 17 mila assunzioni nei prossimi tre anni"



L'ad Roberto Cingolani

In un contesto geopolitico complesso la pace «non è gratuita». Per l'ad di Leonardo, Roberto Cingolani, «bisogna essere in grado di investire e avere un sistema che faccia paura a chi ci aggredisce». Un messaggio rivolto alle istituzioni ma in particolare agli studenti di alcuni istituti superiori ospiti al parco espositivo della società, a Roma: «La pace va difesa, evidenziando rivolgendosi ai ragazzi». Non fatevi fregare da chi dice che stiamo buttando soldi in armi, perché non è così». In occasione della settimana nazionale delle Stem, ovvero le discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, Leonardo e Fondazione Leonardo Ets hanno promosso un dialogo aperto con esponenti di governo e il mondo accademico, guardando alle nuove generazioni. «Leonardo negli ultimi tre anni ha assunto quasi 20 mila persone, oggi siamo 63 mila e nei prossimi tre anni ne verranno assunte probabilmente altre 17 mila» sottolinea l'ad. «La gran parte di queste persone hanno una formazione tecnico-scientifica» ma l'Europa soffre una «carezza» di figure Stem e «ha perso» nei confronti di Cina e Stati Uniti. Il numero uno di Leonardo, infatti, fa notare che, già a livello Europeo, i laureati Stem sono circa 300 mila all'anno. Negli Stati Uniti se ne contano circa 800 mila, in Cina si supera la soglia dei 4 milioni. CLA.LUL —

Salta l'ipotesi di spalmare gli incentivi alle rinnovabili e di cartolarizzare gli oneri

cate, ma non si è trovata la quadratura del cerchio per le aziende. Le ipotesi sul tavolo sono state via via tutte scartate. È saltato il progetto di spalmare su un periodo più lungo gli incentivi alle rinnovabili perché potrebbe ritorcersi contro gli imprenditori del settore, esponendo il ministero dell'Ambiente a possibili cause intentate da quei soggetti che hanno investito e chiesto finanziamenti.

È stata esclusa anche l'idea di cartolarizzare gli oneri di sistema che gravano sulle bollette trasformandoli in obbligazioni, senza aumentare il debito pubblico ricorrendo a Cassa Depositi e Prestiti. Anticipando allo Stato per tre o cinque anni una parte degli oneri, Cdp avrebbe emesso obbligazioni a vent'anni per una cifra equivalente. Le tariffe sarebbero scese subito, ma nel lungo periodo lo Stato avrebbe comunque speso 10-12 miliardi in più come interessi sui titoli. Un'eventuale bocca-

Auto, il mercato parte bene Stellantis cresce dell'11,8%

A gennaio le immatricolazioni aumentano del 6,18%. Fiat al primo posto

Il mercato italiano dell'auto inizia il 2026 con il segno positivo: a gennaio - secondo i dati del ministero dei Trasporti - sono state immatricolate 141.980 auto, il 6,18% in più dello stesso mese del 2025. Nello stesso periodo Stellantis ha venduto, secondo i dati elaborati da Dataforce, 46.452 auto, con una crescita dell'11,8%, quasi il doppio dell'intero mercato. La quota sale dal 31,1% al 32,6%. Nella classifica delle auto più vendute, le prime quattro posizioni sono tutte Stellantis: al primo posto Fiat Pandina (13.394), al secondo Jeep Avenger (5.133), al terzo Citroën C3 (3.576) e al quarto Fiat Grande Panda (3.299). Oltre a Fiat, che nel canale dei privati ha registrato una quota del 15,8%, la migliore del mercato assoluto, crescono Jeep, Citroën, Lancia e

6,6%
La quota di mercato raggiunta dalle vetture elettriche in Italia grazie agli incentivi

Opel rispettivamente del 4,9%, 3,1%, 15,7% e 12,4%. Bene Alfa Romeo con la Junior che è salita al 4,3% di quota nel suo segmento (in crescita dello 0,7%). Peugeot, con 7.956 immatricolazioni, sale di una posizione, dal quinto al quarto posto, nella classifica assoluta dei brand grazie alla 3008 e alla 208. Leapmotor consolida la propria ascesa nel mercato italiano della mobilità elettrica. A gennaio il brand ha raggiunto 1.118 immatricolazioni, ottenendo lo 0,8% del mercato totale e il

1,3% del mercato privato. «Questo primo risultato positivo alimenta la speranza che l'anno in corso possa mostrare un primo, graduale ma significativo, recupero del mercato, anche grazie all'atteso lancio di nuovi modelli in produzione nel nostro Paese e all'implementazione delle misure di sostegno previste dal Fondo automotive del Mimit, di cui è stata resa nota la programmazione pluriennale delle risorse fino al 2030» commenta Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia. In generale in Italia le vetture full electric sono in crescita del 39,3%, anche grazie alle consegne dei veicoli acquistati con gli incentivi. La quota di mercato dell'elettrico puro sale così al 6,6% dal 5% registrato un anno fa. CLA.LUL —

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO UFFICIO FALLIMENTI

FALLIMENTO: N. 45/2021

GIUDICE DELEGATO: Dott. Enrico Astuni

CURATORE: Dott. Luca Poma

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI TRAMITE PROCEDURA COMPETITIVA Diritto di piena proprietà di n. 11 appezzamenti di terreno ubicati nel Comune di MONCALIERI.

REGIME FISCALE DEL TRASFERIMENTO

Il trasferimento è da assoggettarsi ad I.V.A., nella misura per legge prevista.

CONDIZIONI DI VENDITA

LOTTO	PREZZO BASE	OFFERTA MINIMA
	Pari al 75% del prezzo base	
UNICO	306.338,00	229.753,00

- Termine per il deposito delle offerte in busta chiusa: 10.03.2026 ore 13.00
- Udienza di apertura delle buste e della eventuale gara: 11.03.2026 ore 11.00

LUOGO DELLE OPERAZIONI DI VENDITA

La presentazione delle istanze di partecipazione all'incanto, dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato DOTT. LUCA POMA, Corso Vittorio Emanuele II n. 90 Torino -

I soggetti interessati possono richiedere al professionista delegato DOTT. LUCA POMA tramite mail - (fallimenti@studiodipoma.com) chiarimenti e/o informazioni.